

Maria Pace Ottieri

Migranti

Ebar Yékubu, è arrivato a Lampedusa nel febbraio del 2002 ma ha lasciato la Sierra Leone nel 1994, a sedici anni, dopo aver visto massacrare a colpi di machete la madre, i fratelli e le sorelle.

- 5 Dopo settimane di peregrinazioni, ha incontrato un marinaio a cui ha raccontato la sua storia. Era un uomo buono e lo ha aiutato a imbarcarsi come clandestino su una nave diretta a Istanbul. Non aveva un soldo con sé e non conosceva nessuno.
- 10 Si arrangiava per sopravvivere, quando un giorno, camminando in un mercato, tra i banchi di carne, ha incontrato un gruppo di ragazzi africani che gli hanno proposto di partire con loro per l'Italia, girava voce fosse "a good place of human rights".
- 15 Hanno comprato tutti insieme una vecchia barca di legno di dodici metri, con un motore entro-bordo, una provvista di acqua, pane e gasolio e a mezzanotte del 12 gennaio 2002 sono salpati da una spiaggia vicina al porto di Istanbul. La barca non aveva un capitano, tenevano il timone a turno e tutti per la prima volta. Dopo una settimana erano finiti i rifornimenti. Hanno incontrato dei pescatori che li hanno rifocillati, riforniti di gasolio e indicato la direzione, ma dopo un'altra giornata

25 di navigazione si è rotto il motore. Non sarebbero mai arrivati vivi a terra se altri pescatori non avessero avvertito la Guardia Costiera di Lampedusa venuta in soccorso.

Sull'isola hanno ricevuto tè caldo, cibo, coperte, vestiti, sigarette e carte telefoniche e dopo qualche giorno, sul traghetto di linea, sono stati trasferiti ad Agrigento, dove gli agenti li hanno portati alla stazione con l'intimazione di lasciare il territorio entro quindici giorni. Sperduti e senza una lira in tasca, hanno fermato un passante che ha indicato loro una chiesa dove dormire quella notte e lì hanno saputo che a Palermo c'era un frate, un certo Biagio, che accoglieva tutti.

Ebar ha chiesto asilo politico e sta aspettando di essere chiamato a Roma dalla Commissione Centrale che esaminerà il suo caso. Nell'attesa lavora in nero come tuttofare in una spiaggia di Mondello, gioca molto bene a pallone e sogna di diventare un calciatore. Della sua famiglia, dal giorno della strage, non ha saputo più niente.

Maria Pace Ottieri, *Quando sei nato non puoi più nasconderti*, Roma, Nottetempo, 2003

Rispondi alle domande formulando una frase

- In che anno Ebar ha lasciato il suo villaggio? E in che anno è arrivato in Italia
- Perché Ebar ha lasciato il proprio paese?
- Una volta lasciata la Sierra Leone, in quale altra nazione è vissuto Ebar prima di giungere in Italia?
- In che modo ha raggiunto l'Italia?
- Con chi ha condiviso questa esperienza?
- Dopo aver ricevuto i primi soccorsi, che cosa gli è stato ordinato dalle autorità italiane?
- Che cosa fa ora Ebar?

Rispondi alle domande sottolineando la risposta esatta

- Che cosa significa *peregrinazioni*? : A) processioni con preghiere; B) incertezze; C) vagabondaggi; D) elemosine
- Quali caratteristiche ha una barca con un *motore entro-bordo*? : A) non ha motore; B) non ha un motore esterno; C) ha un motore potente; D) ha un motore elettrico
- Che cosa significa *rifocillati*? : A) vestiti; B) sfamati; C) ripuliti; D) messi al riparo
- Che cosa significa *intimazione*? : A) ordine che non ammette discussione; B) accompagnamento; C) consiglio; D) documento
- Qual è il significato dell'espressione *in nero*? : A) di notte; B) di nascosto; C) qualità; D) non in regola

Fai l'analisi grammaticale del primo periodo